



LICEO CLASSICO "VIRGILIO" - MANTOVA

CON LICEO LINGUISTICO MODERNO

Via Ardigò, 13 - 46100 Mantova / Tel. 0376 320366 / Fax 0376 224546 / C.F. 80019550203

E-mail: mnpc02000g@istruzione.it - E-mail certificata: mnpc02000g@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.liceovirgiliomantova.gov.it>

prot. num.: 1837/A4 - Mantova, 7 aprile 2017

Linee di indirizzo per la predisposizione del Piano Triennale della Formazione 2016/2019

Il Dirigente Scolastico

- Vista la Legge 107/15, art.1, commi da 12 a 19, da 52 a 56, 70 a 72, 121 a 125;
Preso atto del Piano Nazionale per la formazione dei docenti per il triennio 2016/19 del 3/10/16;
Richiamate le Linee di indirizzo del Dirigente Scolastico prot.n. 4330/A4/2016 funzionali alla predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta formativa;
Acquisito il parere favorevole del Collegio Docenti al Piano Triennale dell'Offerta Formativa in data 3/11/16;
Vista l'approvazione con delibera N.144 del Consiglio di Istituto del 4/11/16 del PTOF;
Richiamato il Piano della formazione pag. 30 parte integrante del PTOF citato alla precedente premessa;
Evidenziati i traguardi e le priorità inseriti nel RAV 2015/16 e le azioni di miglioramento conseguenti;
Vista la delibera n. 7 del Collegio Docenti del 3/11/16 relativa alla rilevazione dei bisogni formativi, finalizzata alla predisposizione del Piano della Formazione

EMANA

le seguenti linee di indirizzo per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano della Formazione per il periodo 2016/19:

1. La legge 107/15, comma 124, definisce la formazione in servizio del personale docente "obbligatoria, permanente e strutturale"; "le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al DPR n.80 /2013, sulla base delle priorità nazionali indicate nel piano nazionale della formazione, adottato ogni tre anni con decreto del MIUR;
2. Il piano nazionale della formazione ne identifica i passaggi innovativi:
 - a. il principio della obbligatorietà della formazione in servizio in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
 - b. la definizione e il finanziamento di un piano nazionale di formazione triennale;
 - c. l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi e delle conseguenti azioni di formazione da realizzare;
 - d. l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
 - e. il riconoscimento della partecipazione alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente;
 - f. la predisposizione di una piattaforma on-line nella quale ciascun docente potrà documentare e riorganizzare la propria storia formativa e professionale(portfolio).

Gli obiettivi formativi del piano di formazione MIUR

Vi è una triplice natura degli obiettivi formativi. Essi sono infatti riferibili a:

Livelli	Ambiti	Declinazione
Esigenze nazionali - strategia per lo sviluppo dell'intero Paese	Priorità del sistema e Piani Nazionali (es. lingue, competenze digitali, inclusione e integrazione, didattica per competenze, autonomia)	<p>COMPETENZE DI SISTEMA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autonomia didattica e organizzativa • Valutazione e miglioramento • Didattica per competenze e innovazione metodologica <p>COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lingue straniere • Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento • Scuola e lavoro <p>COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale • Inclusione e disabilità • Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Obiettivi di miglioramento della scuola	Legame tra bisogni individuali, bisogni della scuola e del territorio	
	Piano di formazione dell'Istituto (indicatore per RAV e per valutazione del dirigente scolastico)	
Sviluppo personale e professionale obiettivi di crescita personale e professionale del singolo docente	Standard Professionali	<ol style="list-style-type: none"> 1. possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici; 2. possesso ed esercizio delle competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento; 3. partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica, al lavoro collaborativo in rete, anche assicurando funzioni di coordinamento e animazione; 4. cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza.
	Portfolio professionale docente	<p>Il Portfolio consente di valutare la qualità della formazione effettuata, attraverso un'analisi delle seguenti caratteristiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. la tipologia dei percorsi frequentati (monte ore, fonti formative, traguardi, ecc.); b. le modalità di formazione (peer to peer, lezioni, laboratori pratici, approcci "on the job", azioni di accompagnamento, ecc); c. i contenuti di formazione; d. percorsi di formazione all'estero; e. l'utilizzo delle risorse (economiche, professionali, materiali, strumentali, ecc.); la progettualità conseguente alla formazione; f. il report narrativo del percorso formativo svolto e delle considerazioni relative allo svolgimento (positività,

	Portfolio professionale docente	Il Portfolio consente di valutare la qualità della formazione effettuata, attraverso un'analisi delle seguenti caratteristiche:
--	---------------------------------	---

		<p>a. la tipologia dei percorsi frequentati (monte ore, fonti formative, traguardi, ecc.);</p> <p>b. le modalità di formazione (peer to peer, lezioni, laboratori pratici, approcci “on the job”, azioni di accompagnamento, ecc);</p> <p>c. i contenuti di formazione;</p> <p>d. percorsi di formazione all'estero;</p> <p>e. l'utilizzo delle risorse (economiche, professionali, materiali, strumentali, ecc.); la progettualità conseguente alla formazione;</p> <p>f. il report narrativo del percorso formativo svolto e delle considerazioni relative allo svolgimento (positività, elementi critici, perplessità, inapplicabilità, ecc) e la ricaduta sulle pratiche in classe e nell'istituzione;</p> <p>g. la presentazione pubblica della progettualità e del percorso formativo;</p> <p>h. l'autovalutazione del percorso;</p> <p>i. la partecipazione al progetto formativo della scuola.</p>
	Piano individuale di Sviluppo Professionale	<p>Il Piano individuale di sviluppo professionale è uno strumento, che ciascun docente curerà con aggiornamenti periodici, in cui indicare esigenze e proposte di crescita professionale in riferimento alle diverse aree.</p> <p>Questo permette, da una parte, di rendere ciascun docente parte attiva nel processo di crescita e di miglioramento della comunità professionale di appartenenza e, dall'altra, di raccogliere complessivamente le esigenze formative della scuola.</p> <p>Il dirigente, infatti, nella definizione delle linee di indirizzo da proporre al Collegio Docenti per l'elaborazione del Piano di formazione dell'Istituto, tiene conto delle esigenze formative espresse dai docenti nei propri piani individuali.</p> <p>Il Piano di formazione dell'Istituto è quindi il risultato di tali valutazioni e dovrà essere inserito nell'aggiornamento annuale del PTOF.</p>

In pratica: chi fa / cosa

Soggetto	Azioni
MIUR	<ul style="list-style-type: none"> • Cabina di Regia • Piani Nazionali • Standard di qualità • Monitoraggio complessivo
USR	<ul style="list-style-type: none"> • Task force regionale • Sostegno agli ambiti • Monitoraggio territoriale
SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> • Progettano in rete, all'interno degli ambiti territoriali • Si coordinano con altri poli formativi • Redigono il Piano di Formazione dell'Istituto
DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimono i propri bisogni, individualmente attraverso il Piano di Sviluppo Professionale, e collettivamente all'interno del Collegio Docenti • Partecipano alla formazione e la valutano

4. La Formazione rappresenta un supporto alle priorità e agli obiettivi di processo indicati nel rapporto di Autovalutazione e nel piano di miglioramento in via di definizione e per rispondere alle esigenze formative espresse dalla comunità professionale, attingendo anche alle proposte di reti

territoriali, degli uffici scolastici territoriali e regionali. Le attività di formazione potranno privilegiare anche occasioni di autoformazione, scambio di buone pratiche fra pari, formazione e-learning su piattaforme dedicate, anche grazie alle opportunità promosse da reti di scuole. Il piano della formazione rappresenta organicamente ed in coerenza con il PTOF, il supporto ai processi didattici, organizzativi ed in sintonia ai vincoli rappresentati dalla formazione obbligatoria prevista dal T.U 81/2008 in materia di sicurezza.

5. Il piano della formazione terrà conto delle priorità indicate dal MIUR e degli obiettivi esplicitati nel PTOF, finalizzati al miglioramento, avvalendosi dei corsi promossi dall'USR, dall'AT, dalla rete di ambito territoriale, dallo snodo formativo PNSD da altri enti accreditati, dalle iniziative progettate dall'Istituto anche su iniziativa dei dipartimenti disciplinari.

6. Le aree progettuali sono sostenute da proposte formative di approfondimento, attingendo alle opportunità offerte da esperienze di rete o in partnership con enti o associazioni che collaborano alla realizzazione degli obiettivi. Obiettivo prioritario è infatti quello di sostenere le scelte e gli indirizzi, con apposite esperienze formative, nell'ottica anche di azioni che sollecitino lo scambio di specifiche competenze professionali anche interne.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa P.Mantovani

Piano triennale della formazione

A - Finalità ed obiettivi del Piano

- rafforzare e consolidare le competenze dei docenti nella didattica per competenze e nella valutazione per competenze;
- rafforzare e consolidare le competenze dei docenti nell'esercizio di metodologie didattiche che favoriscano l'apprendimento attivo;
- implementare le strategie funzionali al miglioramento degli ambienti di apprendimento;
- potenziare l'integrazione del digitale nella didattica attraverso strumenti che aumentino le opportunità di apprendimento e la sperimentazione di didattica innovativa;
- sostenere i percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di metodologie didattiche CLIL;
- promuovere il miglioramento di metodologie didattiche adeguate ai bisogni espressi da studenti con bisogni educativi speciali e alla stesura di piani didattici personalizzati;
- fornire occasioni di approfondimento funzionali al miglioramento del rapporto educativo e alla acquisizione di adeguate metodologie motivazionali.

B - Soggetti promotori accreditati

- corsi di formazione organizzati da MIUR eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale/metodologico decise dall'amministrazione;
- corsi promossi da Enti e associazioni professionali, accreditati dal Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra espressi;
- corsi promossi dalle reti di ambito e di scopo territoriali a cui la scuola aderisce e da ogni altra rete avente finalità coerenti con il miglioramento degli esiti e delle pratiche educative e didattiche;
- corsi organizzati dallo snodo formativo territoriale per la realizzazione del PNSD;
- interventi formativi, sia in auto aggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati nell'ambito dell'istituto a supporto della progettualità parte integrante del PTOF;
- interventi formativi previsti dagli obblighi in capo al datore di lavoro e discendenti dagli obblighi di legge (Dlgs 81/2008).

Al fine di favorire la crescita professionale e la valorizzazione delle specifiche competenze professionali, nell'ottica dell'efficacia e dell'efficienza del servizio, saranno sostenute le iniziative orientate all'autoformazione e alla formazione on-line documentate.

C - Aree tematiche della formazione di Istituto

Vedi tabella allegato 1

D - Unità Formative

Le unità formative inserite nel Piano e deliberate dal Collegio Docenti, potranno avere una durata pluriennale; destinatari saranno tutti i docenti.

I percorsi formativi già definiti dovranno essere ricondotti ad Unità Formative, al fine di avviare la strutturazione del piano individuale di sviluppo professionale per procedere all'utilizzo, quando disponibile, del portfolio professionale del docente.

E - Valutare la qualità della formazione

La valutazione del piano della formazione dell'istituto e del percorso di formazione del singolo docente può utilmente realizzarsi utilizzando una check list per la qualità della formazione elaborata dal Piano Triennale messo a punto dal MIUR che si allega.

I materiali delle unità formative interne saranno messi a disposizione dei docenti in modalità on-line; al termine di ciascuna unità formativa sarà rilasciata ai partecipanti un attestato; ciascun corso sarà valutato secondo quanto previsto dalla check list; i docenti partecipanti ad unità formative

esterne, produrranno attestazione dell'attività svolta e consentiranno ai colleghi la consultazione di eventuali materiali prodotti.

Check list per la qualità della formazione

Vedi tabella allegato 2

Il “Piano triennale della formazione” è stato approvato dal Collegio Docenti del 13/02/2017.

Allegato n. 1
Aree tematiche della formazione di Istituto

competenze declinate secondo il PNF	anno scolastico o previsto	numero ore	destinatari	titolo unità formativa	ente organizzatore/esperto
Autonomia didattica e organizzativa	2017-2018-2018-2019	Da definirsi	Tutti i docenti	Modelli didattici innovativi (flipped classroom, cooperative learning, peer to peer education)	Formatori esterni
Valutazione e miglioramento	2016-2017	3 ore	Tutti i docenti (plenaria + in gruppi divisi per aree disciplinari)	I processi cognitivi nelle rilevazioni sugli apprendimenti	Dott. Dino Cristanini
Didattica per competenze e innovazione metodologica	2016-2017	4 ore	Tutti i docenti (plenaria)	Progettare, insegnare e valutare per competenze	Centro Studi Erikson
	2016-2017	2-3 ore	Docenti lettere classiche e moderne	Cosa leggono i giovani d'oggi?	Dott.ssa Simonetta Bitasi
	2016-2017	2 ore	Docenti lettere classiche e moderne	Didattica della grammatica oggi: italiano e italiani	Prof. Giuseppe Antonelli
	2016-2017	2 ore	Docenti lettere classiche e moderne	Autoformazione gruppo DLC: progettazione due prove di certificazione latina	Docenti interni (Pasetti, Pozzi, Orlati, Marchi)
	2016-2017	6 ore	Docenti lettere classiche e moderne	Il metodo naturale di Orbergh: un primo approccio	Docenti della Commissione di Certificazione Latina (U.S.R. Lombardia)
	2016-2017	8 ore febbraio	Docenti di Storia dell'Arte	Le metamorfosi del corpo: un viaggio nell'identità tra cinema e pittura	Dott. Matteo Molinari
	2016-2017	6 ore aprile		La Sala degli Addottoramenti nel Palazzo degli Studi	Proff. Enzo Bajocchi e Annarita Morselli
	2017-2018	8+4 ore	Tutti i docenti (plenaria e in gruppi divisi per aree disciplinari)	Progettare, insegnare e valutare per competenze	Centro Studi Erickson
Lingue straniere					
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	2016-2017	16 ore	Docenti team digitale	Disegnare e accompagnare l'innovazione digitale;	Scuola capofila PNFD Galileo Galilei, Ostiglia
	2016-2017	16 ore	Docenti team digitale	Strategie per la didattica digitale integrata	Scuola capofila PNFD Galileo Galilei, Ostiglia
	2017-2018	Da definirsi	Tutti i docenti	Condivisione di strategie per l'innovazione digitale	Team digitale Liceo Classico-Linguistico
	2018-2019	Da definirsi	Tutti i docenti	Nuovi ambienti per l'apprendimento: D.A.D.A.	Formatori esterni (da definirsi)

Scuola e lavoro	2016-2017	Da 4 a 16 ore	Tutti i docenti	Corsi obbligatori di formazione e aggiornamento per la sicurezza sul posto di lavoro	Ing. Veneziani
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	2017-2018	Da definirsi			
Inclusione e disabilità	2016-2017	3 ore 10/10/2016	Tutti i docenti	BES: quadro normativo e strumenti per la didattica	Dott. Alberto Manzini (docente formatore – Comprensivo “Margherita Hack” - Suzzara 1)
	2017-2018	Da definirsi	Tutti i docenti	Dinamiche relazionali e gruppi classe	Formatore esterno
	2017-2018	Da definirsi		Componenti emotive e motivazionali nell'apprendimento	
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	2016-2017	3 ore 3/03/2017	Tutti i docenti	Adolescenti a scuola: il docente autorevole ai tempi di Internet e del narcisismo	Dott. Matteo Lancini (psicologo e psicoterapeuta)
	2017-2018	Da definirsi	Tutti i docenti	Il ritiro sociale: l'abbandono scolastico nell'adolescenza	

“CHECKLIST” PER LA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE

1. QUALITÀ DEL COINVOLGIMENTO	sì	no
1.1.La scelta dell'attività formativa è stata oggetto di approfondimento collegiale?		
1.2.È stata stimolata una riflessione prima dell'avvio dell'iniziativa sulle tematiche scelte?		
1.3.L'attività formativa è coerente con le priorità individuate nel RAV? L'iniziativa formativa è collegata al contesto dei partecipanti?		
1.4.Sono stati resi noti prima dell'inizio dell'attività: gli obiettivi, il programma, bibliografia / sitografia e ricerca relativa alla progettazione dei contenuti?		
1.5. Sono stati dichiarati i livelli di partenza relativi alle competenze necessarie per la partecipazione all'attività formativa programmata?		
1.6.Gli obiettivi di apprendimento sono resi disponibili prima dell'avvio della formazione		
2. QUALITÀ METODOLOGICA	sì	no
2.1. L'attività formativa prevede momenti di esercitazione/simulazione/laboratorio tra docenti?		
2.2. Viene illustrata l'effettiva applicabilità del materiale disponibile ai partecipanti?		
2.3. L'attività formativa prevede una sperimentazione in classe (non necessariamente da parte di tutti i partecipanti)?		
2.4. L'attività formativa prevede con- fronti, scambi di esperienze e interazione tra partecipanti? Vengono forniti esempi di buone pratiche?		
2.5. L'attività formativa prevede la presenza di tutor / coordinatori interni o altre forme di accompagnamento?		
2.6. L'attività formativa consente uno sviluppo progressivo nel tempo?		
2.7. Il programma dell'iniziativa formativa e la sua organizzazione temporale sono rispettati?		
2.8. Sono previste metodologie innovative che permettano ai partecipanti di collaborare?		
2.9. È previsto un ambiente online dedicato per studio e consultazione di risorse aggiuntive?		
2.10.E' prevista la stesura di un diario di apprendimento in formato digitale durante il percorso formativo?		
3. QUALITÀ DELL'IMPATTO	sì	no
3.1.L'attività formativa impegna i partecipanti nella mappatura e valutazione dell'effettiva acquisizione di nuove competenze (competenze in ingresso e in uscita)?		
3.2.L'attività formativa consente di valutare la ricaduta dei temi trattati nella pratica quotidiana in classe? È possibile veri care se l'attività formativa fa aumentare le competenze fondamentali degli studenti?		
3.3.Viene indicato come sarà rilevato l'impatto a breve e medio termine?		
3.4.L'attività formativa prevede una verifica continua, anche autonomamente, delle competenze?		
3.5.Sono previste attività di peer review all'interno di ogni singolo modulo del percorso formativo?		
4. QUALITÀ DELLA TRASFERIBILITÀ E DELLA DIFFUSIONE	sì	no
4.1. I contenuti, le metodologie e le esperienze dell'attività formativa sono trasferibili in altri contesti?		

4.2. L'iniziativa formativa o re l'opportunità di apprendimento continuo attraverso adeguata assistenza e/o disponibilità di risorse tecniche?		
4.3. L'attività formativa impegna i partecipanti, o alcuni tra essi, a diffondere i contenuti approfonditi e le esperienze realizzate: a) agli altri docenti della scuola? b) agli altri docenti della rete? c) a tutti i docenti interessati tramite pubblicazione in appropriati spazi web o su repository istituzionali?		
4.4. Sono state pianificate attività di "follow-up" che richiedono l'applicazione da parte dei partecipanti di quanto hanno appreso nella loro scuola?		
4.5. Il percorso prevede la produzione collaborativa di materiali spendibili nel proprio contesto lavorativo? I materiali prodotti sono condivisi pubblicamente e rilasciati con licenza aperta?		
4.6. È prevista la creazione di una comunità di pratica che possa favorire il confronto tra pari?		
4.7. L'iniziativa formativa conduce ad una certificazione da parte di enti terzi e indipendenti?		